



La Medicina dei Desideri
fra aspettative, sfide, possibilità.
Riprende il viaggio di scoperta attorno a salute, scienza e benessere
con la terza edizione dei Pomeriggi della Medicina

Brescia, 17 febbraio 2016 – Riprende il viaggio di scoperta attorno a salute, scienza e benessere con la terza edizione dei Pomeriggi della Medicina, che si propongono alla città con un nuovo ciclo di incontri, a partire dal prossimo 2 marzo, alla luce del largo consenso di pubblico ottenuto negli ultimi due anni. In primo piano la salute e il benessere dei cittadini, declinati su prevenzione e stili di vita, nuove frontiere della cura, sfide della ricerca scientifica, interrogativi bioetici e ricadute sociali.

L'iniziativa, promossa dall'Ordine dei Medici e dal Comune di Brescia - quali realtà di riferimento per la sanità locale - con il fondamentale supporto di Fondazione ASM, si è consolidata nel tempo acquisendo continuità, e rappresenta oggi un appuntamento di richiamo per la città e la provincia. Otto nuovi argomenti verranno esplorati nella nuova edizione dei Pomeriggi della Medicina, lasciando intatta la formula che ne ha decretato il successo. L'obiettivo: approfondire insieme **temi appassionanti che riguardano la nostra salute, con esperti di alto profilo e un taglio divulgativo e coinvolgente**, per consentire la comprensione da parte di tutti.

I Pomeriggi della Medicina sono pensati come **appuntamenti pomeridiani rivolti a tutta la cittadinanza**, con l'intervento di professionisti della salute che tratteranno argomenti di interesse generale evitando ogni inclinazione accademica. La finalità degli incontri è duplice: da un lato offrire un approfondimento culturale su tematiche sanitarie di valore collettivo, dall'altro proporsi in un'ottica "di servizio", per veicolare corrette informazioni fra la popolazione, confutare i falsi miti sull'approccio e la cura delle malattie, chiarire i dubbi e rispondere ai quesiti del pubblico. Per questo la formula studiata per gli incontri è interattiva e prevede, accanto alla relazione degli specialisti, **uno spazio di confronto con la platea**, per porre stimoli e domande al centro del dibattito.

La Medicina dei desideri - sottotitolo scelto per l'edizione 2016 - sarà il filo conduttore che collegherà idealmente i diversi argomenti affrontati negli incontri.

Desideri che si declinano nelle aspettative dei pazienti - che oggi coltivano attese molto alte sulle potenzialità della medicina - e nei progressi della ricerca, proiettata verso nuove frontiere da raggiungere, sempre più avanzate e possibili. Ma anche desideri chiamati a misurarsi con incognite e interrogativi aperti: le nuove e urgenti implicazioni bioetiche della medicina, un contesto in cambiamento e bisogni in continua evoluzione, il confronto con il senso del limite, le abilità richieste a una medicina che deve saper curare, anche quando non è possibile guarire.

Otto gli incontri proposti, che si svolgeranno dal 2 marzo al 21 aprile alle ore 17.30 nell'auditorium San Barnaba di corso Magenta, a Brescia.

Sarà **Massimo Recalcati**, psicoanalista lacaniano fra i più noti in Italia, autore di libri di successo di pubblico e critica (*Il complesso di Telemaco*, *Le mani della madre*), docente all'Università di Pavia, fondatore di Jonas Onlus, centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi, e direttore scientifico della Scuola di specializzazione in psicoterapia IRPA, ad aprire il ciclo di appuntamenti mercoledì 2 marzo.

La sua lezione magistrale stimolerà ad osservare le cose da un punto di vista nuovo, mettendo idealmente **“La Medicina sul lettino”**, per una seduta psicoanalitica immaginaria che analizzerà i nodi ancora da sciogliere della medicina moderna: la perdita del senso del limite (la medicina che può tutto e non si arresta davanti a niente), le difficoltà di relazione (sempre più problematico il rapporto medico-paziente), la dipendenza dalla tecnologia (esami strumentali che oggi hanno quasi sostituito la visita e l'approccio diretto col malato), il confronto con i grandi tabù (la morte, i quesiti etici). La lezione sarà occasione per mettere a fuoco ciò che oggi la psicoanalisi può insegnare alla medicina. Introduce la giornalista Lisa Cesco.

Ipertensione, colesterolo e i segreti della prevenzione da zero a 90 anni saranno al centro del secondo incontro, giovedì 10 marzo, con l'intervento di Enrico Agabiti Rosei, presidente dell'European Society of Hypertension, direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, Università degli Studi e del Dipartimento di Medicina degli Spedali Civili di Brescia, e Andrea Poli, farmacologo e direttore scientifico di Nutrition Foundation of Italy.

I temi scelti, che interessano larga parte della popolazione, saranno analizzati sotto una duplice prospettiva, per capire come tenere sotto controllo due fra i principali fattori di rischio cardiovascolare – pressione alta e colesterolo – e riflettere più in generale sull'importanza della prevenzione, che deve partire dai corretti stili di vita fin da quando si è bambini, ed è destinata ad avere importanti ricadute future in termini di salute globale e sostenibilità stessa del sistema sanitario. Modera Francesco Rastrelli, presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Brescia.

Una nuova frontiera destinata a “rivoluzionare” l'approccio al malato nel prossimo futuro, la medicina di precisione, sarà protagonista dell'appuntamento di giovedì 17 marzo. Giuseppe Testa, professore di Biologia molecolare all'Università degli Studi di Milano e direttore del Laboratorio di Epigenetica delle cellule staminali dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e Giuseppe Rossi, direttore di Ematologia e Dipartimento di Oncologia Clinica agli Spedali Civili di Brescia, spiegheranno come la biologia e la genetica sono oggi alleate della clinica per mettere a punto indagini diagnostiche e terapie sempre più personalizzate, centrate sulle specificità del singolo paziente. Grazie ai progressi delle indagini genetiche si punta ad ottenere trattamenti su misura e più efficaci per ciascun malato. Si parlerà anche delle prime importanti ricadute cliniche di questo nuovo approccio sui pazienti con malattie oncologiche ed ematologiche. Modera Anna Della Moretta, giornalista del Giornale di Brescia.

Le “relazioni pericolose”, ovvero il legame fra salute del cavo orale e benessere dell'intero organismo verranno approfondite nell'incontro di giovedì 24 marzo, con Luigi Veronesi, medico chirurgo odontoiatra e presidente della Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine dei Medici di

Brescia, e Renato Candrina, responsabile SSD Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo della Fondazione Poliambulanza di Brescia. L'incontro offrirà l'opportunità di analizzare come diversi disturbi della bocca talvolta trascurati possano essere spie di importanti patologie a livello sistemico (diabete, problematiche cardiovascolari), e approfondire come la prevenzione passa anche dall'igiene orale.

I Pomeriggi della Medicina aprono quest'anno una riflessione su un tema di stringente attualità, quello delle **scelte di fine vita che incrociano interrogativi etici, filosofici e giuridici oltre che medico-scientifici**.

Cominciare e finire - Non scegliamo come nascere, possiamo scegliere come morire? è il titolo dell'incontro in programma giovedì 31 marzo, pensato come un dibattito a più voci cui parteciperanno Giuseppe Remuzzi, scienziato di fama internazionale, direttore del Dipartimento di Medicina dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, coordinatore delle ricerche all'IRCCS-Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Bergamo e autore del recente volume *La scelta. Perché è importante decidere come vorremmo morire*; Patrizia Borsellino, ordinario di Filosofia del diritto e di Bioetica all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Nicola Latronico, direttore della II Anestesia e Rianimazione dell'Università degli Studi e Spedali Civili di Brescia. Si parlerà di scelte individuali, libero arbitrio e decisioni del medico in "scienza e coscienza", volgendo lo sguardo anche alla legislazione degli altri Paesi e al dibattito sul testamento biologico e le dichiarazioni anticipate di trattamento.

Un incontro-confronto fra diverse posizioni, competenze e sensibilità, su un orizzonte complesso in cui non esistono verità precostituite. Coordinano Ottavio Di Stefano, presidente dell'Ordine dei Medici di Brescia e Donatella Albini, ginecologa e consigliere delegato del sindaco per la Sanità, che introdurrà il pomeriggio con un preludio su come si nasce negli anni Duemila.

Il cervello con le sue potenzialità e gli inaspettati inganni sarà in primo piano nell'incontro di giovedì 7 aprile. A raccontarlo da molteplici angolazioni saranno gli esperti di tre diversi ambiti delle neuroscienze: un neurofisiologo, Fabrizio Benedetti, ordinario di Neurofisiologia all'Università di Torino e direttore dei Plateau Rosa Labs, Switzerland, una neuropsicologa, Michela Balconi, docente di Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Brescia, e un neurochirurgo, Marco Maria Fontanella, direttore della Neurochirurgia dell'Università degli Studi e Spedali Civili di Brescia, cui spetterà anche coordinare il confronto.

Si andrà alla scoperta del perché "Il cervello è più grande del cielo", secondo il verso della poesia di Emily Dickinson che dà il titolo all'incontro, illustrandone i segreti del funzionamento e svelando le sorprendenti risorse della mente: dall'effetto placebo agli errori di percezione del nostro cervello che non è un computer, ma qualcosa di molto più grande e sofisticato, che deve però fare i conti con auto-inganni e con l'influenza delle emozioni sulle scelte razionali.

Un altro tema del momento, **l'inquinamento ambientale** e in particolare quello atmosferico, sarà affrontato nell'incontro di giovedì 14 aprile. Una riflessione a più voci per spiegare l'influenza che l'aria malata può avere non solo sull'apparato respiratorio, ma anche su quello cardiovascolare, e le sue conseguenze in ambito oncologico e sui diversi aspetti della nostra salute.

Un'occasione per ragionare sui fattori di rischio per la popolazione, analizzare il tema ambientale in chiave locale e globale, e spiegare come – per quanto possibile – ci si può proteggere dall'inquinamento. Il ventaglio di relatori comprende Paolo Vineis - fra i maggiori esperti mondiali di epidemiologia oncologica, direttore della cattedra di Epidemiologia ambientale dell'Imperial College di Londra - Savina Nodari, professore associato di Cardiologia dell'Università degli Studi e Spedali Civili di Brescia, e Germano Bettoncelli, medico di medicina generale, consigliere dell'Ordine e coordinatore dell'Area Pneumologica della Società Italiana di Medicina Generale, che sarà anche moderatore dell'incontro.

In chiusura del ciclo di incontri, giovedì 21 aprile, si parlerà dei **segreti per vivere a lungo, fra stili di vita e patrimonio genetico**.

Interverranno Marco Trabucchi, ordinario di Neuropsicofarmacologia all'Università di Roma Tor Vergata, presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatrics e direttore scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia, e Miriam Capri, ricercatore e docente di Immunologia presso la Scuola di Medicina - Dipartimento di Medicina Sperimentale, Diagnostica e Specialistica dell'Università di Bologna. Verranno indagate le nuove frontiere dell'invecchiamento, il progressivo incremento dell'aspettativa di vita della popolazione, gli accorgimenti in termini di prevenzione e stili di vita - da attuare fin dall'età giovanile - per vivere più anni possibili in salute. Ma si parlerà anche della "genetica della longevità" e delle ricerche sui centenari che stanno svelando nuove, importanti informazioni per comprendere i meccanismi alla base dell'invecchiamento e studiare la vecchiaia anche in una prospettiva biologica ed evuzionistica.

Come da tradizione, l'ultimo incontro si connoterà per la presenza di un ospite speciale, la danzatrice di origini bresciane **Mara Galeazzi, prima ballerina ospite del Royal Ballet di Londra**, che si racconterà "Sulle punte, senza tempo", soffermandosi sull'importanza degli stili di vita e dell'attenzione al proprio corpo per mantenersi in forma a lungo, e ragionando su come l'arte e il talento non invecchiano, ma consentono attraverso l'entusiasmo e la passione di mantenere intatto lo sguardo sul mondo.

Anche quest'anno prosegue **il connubio fra medicina e letteratura**: ad introdurre ogni incontro dei Pomeriggi della Medicina sarà la lettura di un brano letterario a tema, interpretato dagli attori del Centro universitario teatrale CUT "La Stanza", Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Da Molière ai contemporanei, un modo per rendere ancora più coinvolgente la proposta dei Pomeriggi, attraverso le parole dei grandi autori della letteratura, nel salotto accogliente dell'auditorium San Barnaba.

L'edizione 2016 dei Pomeriggi della Medicina può contare su una nuova, importante collaborazione: quella con **Brescia Mobilità**, che attraverso i propri canali di diffusione consentirà di comunicare il progetto alla città in modalità partecipata e ancora più capillare.

Originali inserzioni sulle porte di banchina e sugli schermi LCD nelle stazioni della metropolitana, informazioni veicolate tramite i pendini posizionati all'interno dei treni del metrobus, e un autobus di linea che attraverserà la città "vestito" con una speciale livrea dei Pomeriggi della Medicina sono gli elementi qualificanti della collaborazione, che si avvarrà anche dei canali social di Brescia Mobilità.

Un modello di comunicazione diffusa e coinvolgente, pensata per promuovere la condivisione del progetto con il territorio e per lanciare all'intera cittadinanza un messaggio-chiave: **il nostro benessere individuale passa anche dalla scelta di una mobilità sostenibile**.

I Pomeriggi della Medicina sono realizzati grazie alla fondamentale collaborazione fra l'Ordine dei Medici e il Comune di Brescia, le due realtà promotrici degli incontri, accomunate da finalità condivise.

L'**Ordine dei Medici**, impegnato nella tutela della professionalità medica a garanzia dei pazienti e a salvaguardia della qualità della professione, da tempo promuove un ricco programma per l'aggiornamento culturale dei quasi 7 mila iscritti (ed è provider nazionale Ecm-Educazione continua in medicina). Accanto a questa linea di attività l'Ordine sta sviluppando un altro percorso complementare, quello di apertura all'intera cittadinanza, nella consapevolezza che il dialogo con il vasto pubblico - e non solo con gli iscritti - sia una scelta irrinunciabile nel contesto odierno in cui i temi deontologici, bioetici e gli interrogativi posti dalle nuove frontiere scientifiche interpellano da vicino l'universo dei pazienti.

Per il **Comune di Brescia** gli incontri proposti al San Barnaba rappresentano un'occasione significativa di affermare la propria presenza sui temi sanitari e rimarcare il ruolo dell'ente locale come "sensore" dei bisogni dei cittadini.

I Pomeriggi della Medicina, in questa prospettiva, offrono l'opportunità di aprire un canale di comunicazione diretta con i bresciani e rilanciare la vocazione del Comune come riferimento importante per la sanità locale.

Determinante per dare valore ai Pomeriggi della Medicina è il sostegno della Fondazione ASM, realtà da sempre attenta alle nuove esigenze emergenti sul territorio, che ha creduto con convinzione nel progetto contribuendo fattivamente alla sua nascita, e consentendo all'iniziativa di crescere e consolidarsi nel tempo. Fondazione ASM sostiene i Pomeriggi della Medicina per il terzo anno consecutivo, in continuità con il prezioso supporto offerto nelle precedenti edizioni.